

1872

A NOI FU LEGGE
SOLTANTO IL DOVERE

DA PARE 'N FIEU

SEZIONE DI CUNEO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

EDIZIONE DEL CENTENARIO



100



1923



2023



cent'anni insieme

con il patrocinio di





Speciale convenzione per gli associati A.N.A.

**Questo cappello
merita un'energia
speciale.**



**Passa ad Unoenergy.
Porta al tuo referente
l'ultima bolletta e scoprirai
quanto puoi risparmiare
grazie alle offerte
dedicate a te.**

PUBBLICITÀ

 **unoenergy**
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | unoenergy.it | [f](#) [in](#) [@](#)

Per maggiori informazioni contatta il tuo Referente Commerciale **Uberto Gaspari**

331 6440781 | uberto.gaspari@unoenergy.it

Vieni a trovarci **Unoenergy Point Cuneo**

Corso Nizza 62 • 0171 1890240

Il saluto del Presidente Nazionale Sebastiano Favero

MILANO, 4 aprile 2023

C'è una impronta storica che non si cancellerà certo col trascorrere del tempo, a Cuneo. È quella della pagina tragica e gloriosa scritta dalla Divisione Cuneense in terra di Russia nel Secondo conflitto mondiale, che ha fatto sì che i concetti di valore e sacrificio fossero identificati con quelli espressi dagli alpini che provenivano dalla Provincia grande piemontese si immolarono in quella drammatica missione di guerra. Non può non correre a loro, deferente, il pensiero che elaboriamo in occasione del raggiungimento del secolo di vita della Sezione di Cuneo della nostra amata Associazione, che nacque nel giugno del 1923 nel Circolo ufficiali della Caserma Battisti, dove ancora oggi è ospitata la sede sezionale. Erano solo 57 i soci allora ma già a ottobre dello stesso anno davano vita al primo raduno sezionale inaugurando il monumento al 2° Reggimento alpini.

E, pochi anni dopo, nel 1930, quando vennero consegnate le drappelle alla Fanfara sempre del 2°, i soci alpini erano già diventati ben diecimila, facendo di Cuneo numericamente la terza Sezione italiana, talmente imponente come territorio da poter dar vita ad altre tre grandi sezioni, ovvero Ceva, Mondovì e Saluzzo. Del resto il Piemonte è da sempre una terra di alpini e da lì partirono le penne nere che furono schierate sul Fronte Occidentale, in Grecia, Albania e Russia. I pochissimi che stremati tornarono dalla steppa congelata si unirono ai loro vèci per riprendere l'attività nel 1946 e lo fecero con forza ed entusiasmo, tanto che nel 1971 la Sezione di Cuneo poteva nuovamente contare su quasi novemila soci nei suoi 95 Gruppi. E nel 1971 organizzava con successo la sua prima Adunata nazionale, bissandola con un successo ancora maggiore nel 2007. Da lì a poco avrebbero vissuto la grande avventura solidale dell'intervento in Friuli, per non fermarsi poi più accorrendo in Irpinia, Valtellina, Piemonte e ovunque ce ne fosse bisogno: ancora oggi le squadre cuneensi sono un fiore all'occhiello della nostra Protezione Civile. E ne danno puntuale resoconto le pagine di "Da padre 'n fiuel" che dal 1962 entra nelle case di tutti soci. Tantissimi auguri, dunque alla Sezione di Cuneo per il suo centenario, nella certezza che l'essenza alpina qui durerà a lungo, grazie alla fortunata presenza nel territorio di competenza di ben tre gloriosi reparti della Brigata Taurinense, ovvero il 2° Reggimento alpini col Battaglione Saluzzo, il 1° Artiglieria da montagna col Gruppo Aosta ed il 32° Reggimento Genio guastatori. Per tutti l'abbraccio più affettuoso, mio ed in nome dell'Associazione e, come sempre, viva l'Italia e viva gli alpini!



Il Presidente
Sebastiano Favero
Favero Sebastiano

Il saluto del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio

È con grande gioia che saluto tutti voi e mi congratulo per la celebrazione del Centenario dell'Ana di Cuneo. Spegnerle cento candeline è un traguardo importante e racconta un pezzo della storia della città che è vestita a festa per l'occasione e si stringe in un affettuoso e allegro abbraccio agli Alpini e alle loro famiglie.

Celebrare il centenario è senza dubbio un grande momento di festa, per voi che ne siete i protagonisti e per tutta la comunità, ma è anche l'occasione per ricordare i valori che caratterizzano gli Alpini. Sono i valori di tutti noi, rappresentano il nostro dna: da custodire, tramandare e trasmettere ai nostri figli e alle prossime generazioni.

Nella storia del nostro Paese gli Alpini sono quelli che stanno sempre dalla parte giusta. Sono impegnati nel mondo per portare la pace e aiutare i popoli in difficoltà.

E sono in prima linea ogni volta in cui serve il loro aiuto. Tanti, impegnati negli anni nelle missioni internazionali, sono partiti e non sono tornati. A loro, e alle loro famiglie, va il nostro ricordo e il nostro ringraziamento.

Gli Alpini sono poi un aiuto prezioso in patria. Penso alle alluvioni, alle emergenze, al volontariato, alla pandemia del Covid. Quando serve, gli Alpini ci sono sempre e dimostrano in ogni occasione senso del dovere, disponibilità e attaccamento alla propria terra. Buona festa a tutti voi.



*Il Presidente
della Regione Piemonte
Alberto Cirio*

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'A. Cirio'.

Il saluto del Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo

Mi rivolgo a voi con il genuino orgoglio di rappresentare la “Granda”, la grande famiglia cuneese di oggi che è anche figlia della Divisione Alpina martire “Cuneense” di cui tutti conserviamo ancora un vivo ricordo, così come in tantissime famiglie c’è ancora il ricordo di un caro che non è tornato.

Il legame profondo, intessuto di autentica ammirazione e affetto che questa terra - che oggi rappresento - ha verso le penne nere, mi porta a pensare quale traguardo sia per una Sezione Ana spegnere cento candeline. Mi domando se nello spazio di poche righe di un saluto ufficiale sia veramente possibile racchiudere ed esprimere quei principi di generosità, altruismo, abnegazione e aiuto verso il prossimo che da sempre vi caratterizzano e vi portano laddove c’è bisogno.

È senza dubbio un impagabile onore trovarsi a festeggiare un così importante momento per la Sezione Ana di Cuneo, ma anche per la Città stessa imbandierata a festa, come lo era nei fantastici giorni dell’Adunata del 2007 e come magari lo sarà ancora. Magari nel 2027, magari più avanti, ma sicuramente una volta ancora: la ormai centenaria Sezione Cuneo merita di ospitare per la terza volta l’evento nazionale che ci è rimasto nel cuore.

Anche perché nella storia del nostro Paese gli Alpini sono quelli che, in armi o meno, sempre e per primi sono impegnati in patria o nel mondo, nel mantenimento della pace, nel mantenimento delle tradizioni e nel mantenimento di quei valori che sempre meno vanno di moda nella realtà che oggi ci circonda.



*Il Presidente
Luca Robaldo*

Il saluto del Sindaco della città di Cuneo Patrizia Manassero

Il centenario della Sezione A.N.A. di Cuneo è, per la nostra Città, un momento di grande gioia ed emozione.

Storicamente siamo infatti profondamente legati agli Alpini, che hanno servito e servono il nostro Paese con spirito di sacrificio e senso del dovere, molto spesso a costo di perire. Non dobbiamo mai dimenticare l'ingente contributo reso durante la Grande Guerra e soprattutto durante il Secondo Conflitto Mondiale, in cui la Divisione Cuneense venne inviata a combattere in condizioni estreme sul fronte occidentale, in Grecia, Albania e Russia, condannando migliaia di giovani alla morte e le loro famiglie a vivere per sempre un tragico dolore. Ed è proprio in segno di riconoscenza per il servizio prestato negli anni che nel 2019 il Consiglio Comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini.

La Sezione A.N.A. Cuneo si è sempre distinta

per essere pronta al soccorso in ogni momento di necessità, attraverso l'invio di uomini, materiali e mezzi: il terremoto in Friuli e in Irpinia, le alluvioni nella Valtellina e in Piemonte. E poi l'invio di fondi per la costruzione dell'asilo di Rossoch in Russia e l'organizzazione nel 1971 e nel 2007 della straordinaria Adunata Nazionale degli Alpini a Cuneo, ma anche l'allestimento e la cura del Memoriale della Cuneense presso la stazione di Borgo Gesso, da cui oltre 80 anni fa i nostri soldati partirono verso le fredde terre russe.

Siamo quindi molto orgogliosi della Sezione A.N.A. di Cuneo e immensamente grati per l'importante ruolo che svolge: auguri e altri 100 di questi giorni!



*La sindaca
Patrizia Manassero*

Il saluto del Presidente Sezionale Luciano Davico

È con l'orgoglio di rappresentare l'intera Sezione in una circostanza così importante, ma anche con sincera emozione, che oggi porgo il saluto e il benvenuto in Cuneo alle Autorità militari e civili, ai vertici dell'ANA e a tutte le Sezioni partecipanti al nostro centenario. Accogliere questo prestigioso evento, nel centenario della nascita dell'Associazione nazionale Alpini Sezione di Cuneo costituisce un onore e un privilegio di cui, come Presidente, vi sono riconoscente. Ed è proprio questo, nella solennità della cerimonia, il primo sentimento che vorrei condividere con voi, nel ribadire il legame profondo intessuto di autentico affetto e senso di vicinanza che ci unisce. Nella fervida attesa di questi giorni, mi sono domandato spesso quali fossero le parole giuste per rendere omaggio ai valori di cui vi fate interpreti, quotidianamente, con il vostro spirito di servizio nei confronti della collettività. Mi sono domandato, persino, se fosse realmente possibile racchiudere, nello spazio di un saluto ufficiale, quei principi di solidarietà, altruismo e dedizione che ispirano ogni vostra attività, portandovi sempre in prima linea laddove vi sia bisogno di aiuto. Perché, vedete, nulla è più lontano dalla retorica dell'operosità costante e discreta degli Alpini, o della concretezza di chi è abituato a rimboccarsi le maniche e agire, anche nelle circostanze più difficili, senza mai risparmiarsi per la tutela e la promozione del bene comune. Ho scelto, allora, di parlarvi con il cuore. Non solo per restituirvi il calore che regalate a Cuneo in questo fine settimana, richiamando alla memoria di ciascuno l'atmosfera travolgente dell'Adunata Nazionale ospitata nel 2007, ma per rispetto della semplicità, dell'immediatezza, dell'umanità con cui, da sempre, mettete amore nel vostro impegno per proteggere il territorio e le persone. Perché è con l'onestà della coerenza, con il coraggio della responsabilità che non vi fa mai arretrare di fronte al dovere e alle sfide, che esprimete il senso di appartenenza a quella Patria che oggi celebriamo, anche grazie alla vostra straordinaria capacità di coinvolgimento, nell'esposizione gioiosa e festante del Tricolore. Del resto, la Penna Nera che adorna il nostro cappello è, per le giovani generazioni come per chi lo indossa fieramente da decenni, un'icona che racconta l'altissimo sacrificio del Corpo degli Alpini nelle due Guerre mondiali, la complessità delle missioni di pace e ricostruzione nei Paesi esteri segnati ancora oggi dalla violenza e dalla devastazione dei conflitti, il lavoro infaticabile che nel tempo vi ha condotto tra la gente, al fianco di chi ha perso ciò che aveva di più caro, lungo la spina dorsale della Penisola: dal Friuli all'Irpinia, dall'Abruzzo all'Emilia. Credo che questo sia il simbolo più efficace di ciò che gli Alpini continuano a rappresentare, in una società che sembra aver smarrito o accantonato ogni orientamento, ma rivela con urgenza, al tempo stesso, la necessità di una guida, di modelli positivi in cui credere e in cui potersi riconoscere. Ovunque si posi il nostro sguardo, nell'Italia di ieri e di oggi, osserviamo il patrimonio inestimabile degli interventi portati avanti con determinazione, competenza e passione dagli Alpini in armi e in congedo. Perché, come ripetete spesso con un entusiasmo che non si affievolisce, ma lascia intendere il vostro essere parte di un'unica, grande famiglia: "Una volta indossato il cappello, si è Alpini per sempre". Onoreremo i Caduti e la Bandiera e soprattutto saremo orgogliosi di dire tutti assieme e ad alta voce: Viva l'Italia e Viva gli Alpini.



Il Presidente
Luciano Davico

Luciano Davico

IL MEMORIALE DELLA DIVISIONE ALPINA CUNEENSE



Nel 2007 l'Adunata Nazionale dell'Associazione Alpini svoltasi a Cuneo e che ha ottenuto un grandioso successo, ha fatto meditare alcuni componenti del Comitato organizzatore sul fatto che, il sacrificio della Divisione Alpina Cuneense, non era ricordato e commemorato se non attraverso monumenti che ne ricordano i tanti Caduti. L'epopea della Divisione



Alpina Cuneense invece era completamente dimenticata ed a parere di questi Alpini era necessario sopperire, in qualche modo, a questa carenza.

Prende corpo così l'idea di allestire un Memoriale, per onorare tutti i Caduti durante la guerra con la Russia ed il 5 ottobre 2009, avendo ottenuto molti consensi all'iniziativa, viene costituito con atto notarile, il Comitato Memoriale Divisione Alpina Cuneense, con il Patrocinio dell'Associazione Nazionale Alpini e la partecipazione delle quattro sezioni dell'Associazione Nazionale alpini della

Provincia di Cuneo, con il compito di realizzare un Memoriale in grado di tramandare la memoria di questi fatti storici poco noti, in particolare ai giovani.

Si è individuata, grazie all'aiuto del Comune di Cuneo, l'area in cui poteva essere allestito il Memoriale, i locali della vecchia Stazione Ferroviaria di Cuneo Gesso dalla quale sono partite la maggior parte delle tradotte che hanno portato i nostri alpini a combattere in terra di Russia. L'iniziativa, che si intendeva porre in essere, inizia con la necessaria ristrutturazione della Stazione avuta in comodato d'uso dalle Ferrovie dello Stato. Si decide di usare i locali al piano terra della stazione per ricordare tutte le armi che hanno preso parte alla campagna di Russia a fianco degli alpini, di costruire un monumento che unisca idealmente questa parte con il capannone che le Ferrovie usavano come deposito dei treni, per la parte che riguarda in modo particolare la ritirata dei nostri Alpini della Divisione Cuneense, praticamente annientata nell'ultima battaglia svoltasi presso la cittadina di russa di Nowo Postojaloska. L'allestimento di questa ultima, e più importante sezione del Memoriale prevede la realizzazione all'interno del capannone merci: Di una mostra fotografica permanente con l'esposizione delle divise, delle bardature degli animali e delle attrezzature usate dagli Alpini attraverso ambientazioni che rendano i visitatori consapevoli delle condizioni in cui i militari, nella maggior parte giovani, erano





costretti a combattere.

Di una sala da usare per le attività didattiche delle scuole che sono le maggiori fruitrici della nostra struttura. All'interno della sala saranno disponibili una quindicina di sedie ed una tavolo/cattedra per il docente accompagnatore. Verranno inoltre messi a disposizione dell'insegnante un proiettore ed un computer nel quale sono memorizzate tutte le interviste fatte negli anni ai Reduci ed altro materiale inerente l'odissea dei nostri alpini. Troverà pure collocazione una libreria contenente quasi tutti i libri che ricordano la Campagna di Russia.

La mostra fotografica troverà la sua collocazione sulle pareti del capannone e sarà rappresentata da gigantografie che, attraverso le immagini recuperate da vecchie fotografie opportunamente restaurate, spiegheranno ai visitatori, la partenza degli alpini dalla Stazione di Cuneo Gesso, e tutto il percorso della ritirata fatto dalla Divisione sino al suo annientamento, oltre al percorso inverso di rientro in Patria fatto dei pochi superstiti.

In particolare, con questa iniziativa, si tende, oltre che a ricordare ed onorare i tanti militari caduti nel compimento del loro dovere verso la Patria, a tramandare i valori alpini tipici della nostra tradizione soprattutto alle nuove generazioni per imprimere in loro un solido senso civico, l'amore verso la nostra Patria ed il ripudio della guerra come soluzione delle diatribe internazionali.

L'opera ormai quasi completata verrà inaugurata probabilmente nel tardo autunno e da quel momento sarà visitabile. Volontari, adeguatamente istruiti, saranno messi a disposizione per le visite che avranno luogo due domeniche al mese, oppure su richiesta anche telefonica.

Tutti i bozzetti grafici del Centenario sono stati realizzati dall'Alpina Francesca Semeraro, volontaria in ferma prefissata presso il Reparto Comando Truppe Alpine di Bolzano (2006-2008), congedata da Caporale e iscritta all'ANA presso il Gruppo di Bra dal 2010. Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere Sezionale.

“Per rappresentare i 100 anni della fondazione della Sezione ANA di Cuneo, ho cercato di raffigurare ogni zona con un suo elemento caratteristico. Il tentativo è stato quello di mescolare elementi diversi in un paesaggio unico: la Bisalta per i d'Oc, le colline per la Langa, i vigneti per il Roero ed i campi per la Piana. Li unisce il famoso ponte di Cuneo, allegoria tra il legame del passato, presente e futuro sul quale è in cammino l'Alpino con il suo compagno fedele, il mulo, lo stesso che viene raffigurato nell'incisione del portachiavi”.



I COMITATI DI ZONA

Per spiegare quale sia la ragione e l'attuale necessità della ripartizione in 4 zone della Sezione di Cuneo, bisogna anzitutto dare qualche numero. La Sezione di Cuneo conta migliaia di iscritti, in oltre 100 Gruppi, per una superficie complessiva di circa 3.100 km, quindi circa la metà di tutta la provincia Granda che come sappiamo è la più estesa del Piemonte e terza più grande di tutta l'Italia. La vastità dell'estensione territoriale e la varietà morfologica hanno fatto sì che anche le genti che la popolano (e quindi gli Alpini stessi) abbiano caratteristiche e personalità diverse poiché legate ai vari territori dalla montagna alla pianura alle colline, con dialetti, tradizioni e costumi diversi. Infatti "Alpini in Langa" oggi coordinati da Valter Santero, come "Alpini del Roero" coordinati da Vittorino Rosso sono accomunati dalle favolose colline tra



Langa e Roero, sono diverse dalle maestose terre d'Occitania (da qui il nome d'OC) che vanno dalla Capitale Cuneo alle montagne verso la Francia oggi coordinati da Juri Dotta ed ancora differenti dalla magnifica "Piana" nella vastità della pianura cuneense oggi coordinata da Beppe Delpopolo. Tutte sfaccettature di personalità diverse ma tutti ALPINI VERI, generosi, saldi, seri, altruisti e passionali come i veri Alpini devono essere e che sono. Alpini ed Artiglieri che hanno dato e non esiterebbero a dare, qualora ce ne fosse necessità. Le quattro zone rispondono inoltre ad un



fatto incontrovertibile (tutti speriamo solo per ora): il numero globale di iscritti all'ANA, che necessariamente decresce e va di pari passo con i numeri dei raduni dei 103 singoli Gruppi della Sezione, non solo per le minori quantità di persone ma anche per le complicate burocratico-organizzative. È quindi ben comprensibile come già, oltre quindici anni fa, questi fattori abbiano determinato la necessità di conglomerare i singoli Gruppi in "zone" in seno la stessa Sezione, non già con l'intento di dividerla, ma al contrario di meglio organizzarla concentrando nelle 4 aree: Roero, Langa, Piana e d'OC con un coordinatore ed un solo più grande evento per ogni zona. Un singolo raduno che ne raccolga per ognuno dei 4 territori tutte le peculiarità, le risorse e gli sforzi riducendo gli impegni e concentrandone le energie.

Il primo in ordine di tempo fu un comitato spontaneo nella zona del Roero nel 1998 a guida Domenico Giacone poi ufficialmente nel Marzo 2010 a guida Stefano Greco, seguito da quello della Langa col 1° raduno in Alba nel 2010 e subito dopo quello dei D'Oc assieme a quello della Piana. Quattro entità distinte per ragioni geo-morfologiche e caratteriali ma caratterizzate dalla stessa volontà di unione, accomunate dallo stesso spirito alpino e dalla volontà di meglio rispondere alle caratteristiche territoriali. In effetti questo si riflette, oltre che in una maggiore partecipazione al singolo raduno che dai 4 comitati scaturisce, anche in una e migliore concentrazione di risorse che permettono di organizzare



eventi più importanti ed attrattivi di quanto ogni singolo Gruppo avrebbe potuto fare, aumentandone nel contempo la visibilità. Occasioni di incontro che ci sono anche propizie per mantenere vivo l'affetto della popolazione e viatico per trasmettere i sentimenti alpini e tutto quanto altro concentrato nella magica parola "alpinità". Estremamente utile poi la capacità dei vari rappresentanti dei "comitati di zona" di riunire con maggiore frequenza i propri Gruppi aderenti aumentandone nel contempo la socialità e sintetizzando le necessità delle singole zone e dei singoli Gruppi che sono di vario tipo: logistico, amministrativo, organizzativo ecc... Riunioni simili ma non certo sostitutive dell'annuale riunione dei capigruppo, che è e resta l'unico e più significativo momento di incontro e di decisione Sezionale, ma che per frequenza e semplicità logistica consentono di incontrarsi per interloquire ed esporre le proprie singole necessità ed idee in modo che gli organi preposti possano essere informati in minor tempo, in modo sintetico e puntuale aderendo quindi meglio alle necessità ed ai sentimenti sezionali nel suo insieme.

Esemplare poi il lavoro della dirigenza dai Presidenti ai Consiglieri e degli altri comitati Sezionali: Sportivo, Giovani, Protezione Civile, Centro studi, Manifestazioni ecc.. che non hanno mai fatto mancare la loro presenza e disponibilità per la buona riuscita dei raduni delle 4 zone concretizzandone con solidale efficacia una risposta ad ogni richiesta. Cosa molto più difficile se non impossibile da realizzare nel caso di singoli Gruppi senza un coordinamento territoriale.

È ancora da evidenziare la fattiva collaborazione dei Vicepresidenti (ovviamente presenti in seno all'organizzazione di ognuna delle 4 zone) già molto presi dalle frequenti ma necessarie azioni di rappresentanza sezionali all'interno ed al di fuori della Sezione, ma anche fondamentali cardini di correlazione tra i Comitati di Zona, il Comitato di Presidenza ed il Presidente stesso. Per farne alcuni esempi di efficienza, armonia e rapidità di azione, la fantastica raccolta di oltre 30.000 euro per l'acquisto



di materiali ospedalieri durante la pandemia o per la distribuzione di uova e panettoni o per l'aiuto negli hub vaccinali e tante tante altre occasioni che qui non stiamo ad elencare che probabilmente non avrebbero avuto lo stesso esito nel caso di mancanza della suddivisione in zone. Sintesi di intenti, miglioramento logistico e comunicativo. Un po' come fosse un miglioramento di efficienza nella "catena controllo e comando" tanto cara ed indispensabile in ogni organizzazione complessa. Così col passare del tempo questa efficienza organizzativa è andata migliorando ed i vari Gruppi dell'una o dell'altra zona, partecipano più facilmente al singolo raduno delle altre zone stringendo così migliori e maggiori rapporti di amicizia anche con altri Gruppi geograficamente assai distanti che certamente avrebbe avuto notevoli difficoltà ad incontrare. Ecco quindi lo spirito di unione che si è fortificato, paradossalmente dividendo in zone, ma nella realtà avvicinando gli Alpini. Anche questo era e ne resta l'intento.



CENTENARIO DI FONDAZIONE

Cuneo, 14•15•16 luglio 2023

Venerdì **14**
luglio

Pomeriggio

allestimento Cittadella Storica
in P.zza Galimberti

Ore 15.00

Partenza della Fiaccola da San Maurizio

Ore 15.15

Visita al nascente Memoriale dedicato
alla Campagna di Russia presso
l'Ex Stazione Ferroviaria Cuneo - Gesso

a seguire

consegna da parte del Dottor Respighi
di due Piastrini di Alpini Dispersi in Russia

Ore 16.30

presentazione del Libro
"Biografia del Generale R. Ghirardi"

Ore 17.30

Arrivo della Fiaccola da San Maurizio,
accensione Tripode, allocuzioni
e onore ai Caduti

Ore 18.00

Inaugurazione della "Rotonda del
Centenario" (Rotonda di Porta Mondovì) e
consegna delle sculture, posizionate sulla
Rotonda, alla Città di Cuneo

Ore 21.00

presso il Teatro Toselli Concerto
della Corale "La Ciastella" intervallato
dall'intrattenimento
musicale delle Fisarmoniche Alpine

Sabato 15 luglio

Mattina in Piazza Galimberti

Cittadella Storica.
Gazebo con gadget e Annullo Filatelico

Esposizione mezzi e attività della Prot.Civile, mezzi e attrezzature, squadra sanitaria, cinofili, tlc, aib. Mostra statica di mezzi e materiali in dotazione alle Truppe Alpine con la collaborazione del 2° Rgt. Alpini, 1° Rgt. Art. da Montagna e 32° Rgt. Genio Guastatori

Pomeriggio

Onore ai Monumenti
Scoprimento targa commemorativa presso la Sede Sezionale

P.zza Galimberti - Ore 16.30

alla presenza delle Autorità Civili e Militari ingresso sul luogo della cerimonia del Labaro Nazionale scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale, seguito dai Vessilli delle Sezioni Partecipanti, dei Gagliardetti e insigne di altre Associazioni d'Arma, con successiva sfilata in Via Roma accompagnata dalla Fanfara "Note Alpine" di Vicenza; conclusione presso il Palazzo del Comune per la consegna di un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale all'A.N.A.; ritorno in sfilata su P.zza Galimberti.

Ore 18.00

Cerimonia militare (Festa di Corpo) del 2° Rgt. Alpini, a seguire esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Ore 19.30

Rancio alpino presso il Mercato coperto con successiva partecipazione alla Processione della Madonna del Carmine

Domenica 16 luglio

Ore 8.00

Ammassamento
in Piazza della Costituzione,
registrazione Vessilli e Gagliardetti

Ore 9.30

Ingresso nello schieramento del Labaro Nazionale, Alzabandiera, Onori e Allocuzioni

Ore 10.15

Inizio sfilata con l'intervento della Fanfara "Note Alpine" di Vicenza e Fanfara "L'Alpina" di Corneliano - Piobesi, del Reparto Salmerie, del Gruppo storico del "Dui", dei mezzi Storici e dei 100 bimbi con tricolore a ricordo del Centenario

Ore 11.00

Santa Messa presso il Duomo presieduta da S.E. Mons. Delbosco, con la partecipazione del Coro Ana di Bra.

Ore 12.30

Ammaina Bandiera

Ore 13.00

Pranzo presso il Mercato coperto su prenotazione

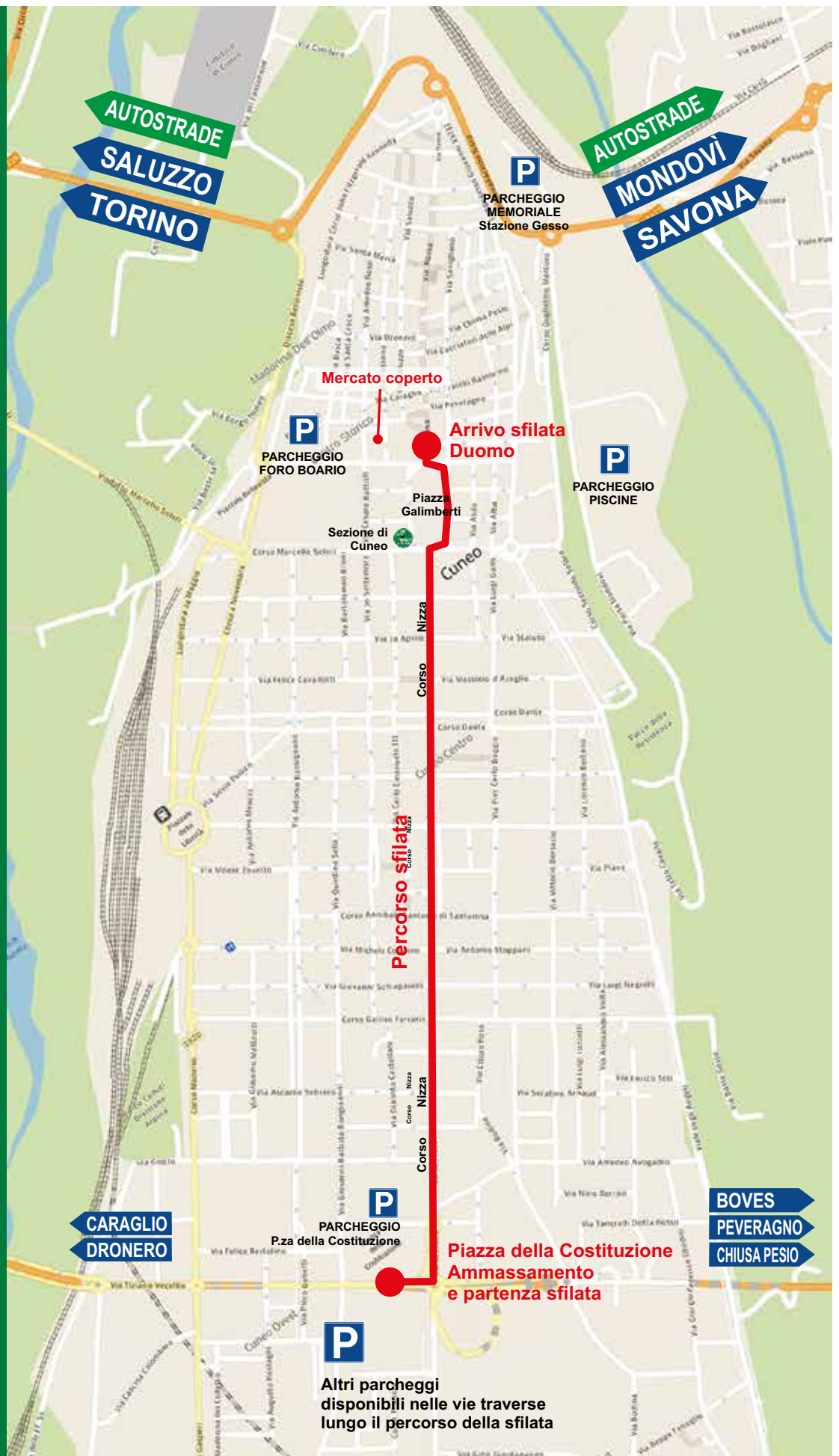
Si ricorda che durante i giorni della manifestazione il Memoriale sarà aperto alle visite.



SEZIONE DI CUNEO

PERCORSO SFILATA DI DOMENICA 16 LUGLIO

ammassamento ore 8.00 - Piazza della Costituzione



MENÙ

100

sabato

15

luglio

Salame
Formaggio
Polenta con salsiccia
e spezzatino
Dolce
Acqua e vino

domenica

16

luglio

. Antipasti .

Battuta di fassone
piemontese
Insalatina sfiziosa
Peperone con salsa
alla piemontese Magatello
alla vecchia maniera

. Primi .

Risotto con crema di basilico, crema di
burrata e speck croccante
Agnolotti alla piemontese

. Secondi .

Spalletta di cinta senese alle erbe provenzali
Patate fritte
Toma di alpeggio

. Dolce .

Torta Saint'Honoré
con logo Alpini

...

Caffé e digestivi
Vino bianco e rosso

I ranci alpini verranno serviti nel mercato coperto in piazza Seminario.
Prenotarsi obbligatoriamente entro il 10 luglio al seguente numero:
Alpino **Uberto Gaspari, tel. 349 5536699** - oppure telefonando direttamente in Sezione

Manifestazione a cura del



Informazioni sull'evento Alpino -> Spedale Davide, tel. 320 1930 793

Gruppo Merlo

Leader tecnologico nelle macchine operatrici.



Merlo Spa è un'industria metalmeccanica italiana specializzata nella produzione di sollevatori a braccio telescopico sia fissi che a torretta rotante, di betoniere auto-caricanti, trattori forestali e mezzi cingolati.

Innovazione e approccio internazionale fanno del Gruppo Merlo un'impresa all'avanguardia, che continua a incrementare la propria presenza mondiale per garantire la vicinanza ai clienti e aprire nuovi mercati introducendo prodotti a elevato contenuto tecnologico con standard di sicurezza superiori.



www.merlo.com

MERLO



I GADGET DEL CENTENARIO

PRENOTAZIONI IN SEZIONE OPPURE PRESSO I CAPIGRUPPO

Tel.0171.696928 - cuneo@ana.it



QUADRETTO

Quadretto da parete di 20X25 cm. con il Gagliardetto del Centenario e le riproduzioni delle medaglie, insignite alla Sezione.

CREST

Crest in legno con all'interno il simbolo dell'A.N.A. riprodotto in fusione, comprensivo inoltre di due targhe a ricordo dell'anno di fondazione.



MAGNETE

Magnete metallico con la riproduzione del logo del centenario.

PORTACHIAVI

Portachiavi in metallo con simbolo A.N.A. e rilievo del simbolo del centenario, ossia l'alpino con il mulo.



Promoser
MERCHANDISING

Via Nino Bixio, 16/b - 10092 - Beinasco (TO) - Italy (+39) 011 358 32 42 - (+39) 351 590 19 55
info@gagliardetti.net - commerciale@gagliardetti.net - www.gagliardetti.net - www.adunatastore.it

CENNI STORICI DELLA SEZIONE

La Sezione A.N.A di Cuneo è stata fondata il 25/06/1923 dal Tenente Terracini Davide, dai Capitani: Turbiglio Terenzio (deportato in Germania e ivi deceduto), Basteris Giuseppe (disperso in Russia), Bella Mario e dal S. Tenente Conterno Giusto, segretario della Sezione dalla fondazione fino al 1940.

La costituzione della Sezione avvenne in Cuneo presso il circolo Ufficiali del 2° rgt. Alpini nella caserma "C. Battisti" e vi aderirono altri 57 soci Alpini che versarono quote da 10 Lire a 100 Lire, così come attestato dalla pergamena agli atti nell'archivio della Sezione.

I primordi però, risalgono alle manifestazioni nel 1922 alla presenza dell'Onorevole Marcello Soleri in occasione del 25° anniversario della costituzione della "Società degli Alpini" nata con lo scopo di dare mutua assistenza ai soci infermi ed alle famiglie degli alpini richiamati. In tale circostanza l'Onorevole Soleri, socio fondatore dell'ANA nazionale, auspica la nascita di una sezione a Cuneo.



Caserna Cesare Battisti

Il 21 ottobre 1923 si svolge il 1° Raduno sezionale per inaugurare il monumento intitolato al 2° Rgt. Alpini voluto dal Colonnello Celestino Bes (il papà degli Alpini) e costruito con le offerte dei componenti il 2° Alpini e di Enti civili alla presenza del Re Vittorio Emanuele II e dell'Onorevole Soleri.

Nel 1930 si svolge un altro imponente Raduno per la consegna delle drappelle alla fanfara del 2° Alpini. Frattanto la forza della Sezione arriva in pochi anni a circa diecimila soci ed è la terza Sezione per importanza in Italia.

Successivamente dalla Sezione di Cuneo, che allora raggruppava gli iscritti di tutta la provincia, si staccano le città di Ceva, Mondovì e Saluzzo che formeranno altrettante Sezioni A.N.A. L'attività del sodalizio continua regolarmente fino all'inizio della seconda guerra mondiale con la partenza dei Battaglioni inquadrati nella Divisione Alpina "Cuneense" verso il fronte occidentale, la Grecia, l'Albania e quindi in terra di Russia.

Dalla data della fondazione fino allo scoppio della Guerra, si alternano alla presidenza della Sezione di Cuneo: dal 1923 al 1929 il Tenente Davide Terracini, dal 1930 al 1936 l'Avv. Gaetano Toselli, dal 1936 al 1940 l'Avv. Bartolomeo Succio. Gli eventi bellici troncarono l'attività dell'Associazione che riprenderà nel 1946 con la presidenza dell'Avv. Dino Andreis.

Nel maggio del 1947 viene organizzata la manifestazione "Maggio Alpino" imponente raduno con la massiccia presenza di partecipanti e nel mese di novembre il quadro della "Madonna degli Alpini", venerata immagine degli Alpini della "Cuneense" ritrovato presso il Municipio di Cuneo al termine del conflitto, viene esposto dove tuttora si trova preso quello che sarà il Sacrario degli Alpini della "Cuneense":



Sacrario "Madonna degli Alpini"

il Santuario degli Alpini sul colle di San Maurizio di Cervasca interamente ristrutturato dai soci Alpini nel ricordo dei compagni non più tornati. Ne seguirà un secondo restauro tra il 2007 e il 2008 dove viene interamente rifatto il tetto, gli intonaci e la pavimentazione. All'interno della Chiesa verranno costruiti 12 loculi dove riposano i resti di un Caduto in terra di Russia.

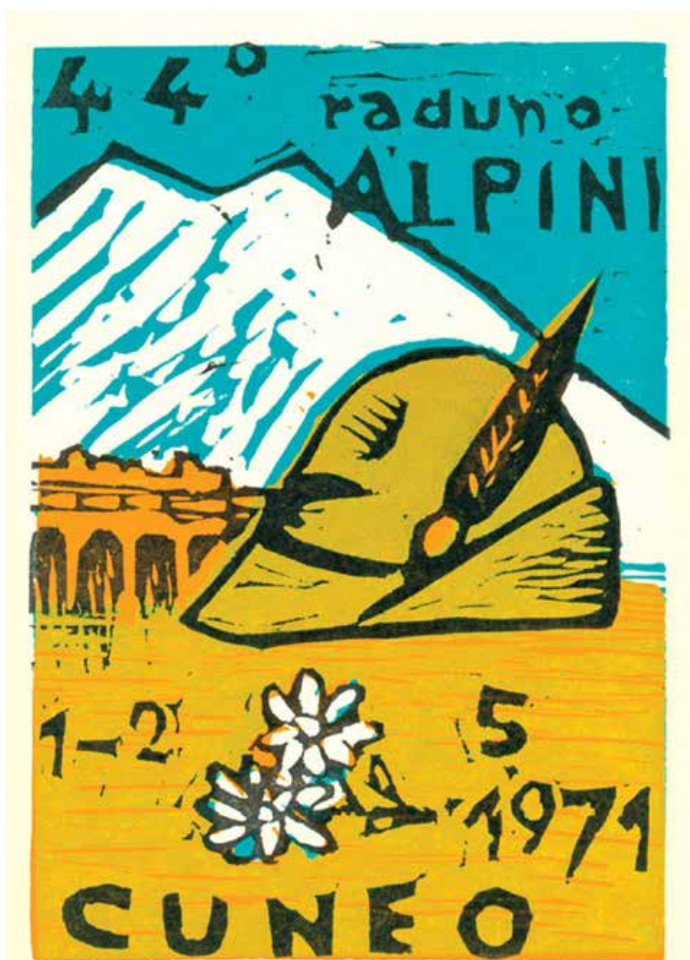
Nel 1962 è nata la testata del giornale sezionale "DA PARE 'N FIEUL" periodico semestrale con una tiratura di circa 11.000 copie inviate a tutti i soci ed alle Sezioni A.N.A italiane ed estere.



Adunata Trieste 1965
sfila lo Striscione del nostro Giornale

Il 20 aprile 1969 viene inaugurata l'attuale sede insediata in alcuni locali della caserma "C. Battisti" dove sono esposti i cimeli sezionali ed è ospitato il Sacrario del 2° Rgt. Alpini.

Il 1° e il 2 maggio del 1971 la Sezione di Cuneo organizza l'Adunata Nazionale n.44 con un notevole successo.



Manifesto dell'adunata



Medaglia dell'Adunata

Cuneo è tappezzata di tricolori, sei milioni di striscioline di carta vengono lanciate sugli alpini, durante la sfilata, dagli aerei e dalle finestre.

Da "L'Alpino":

"Non sembrava nemmeno di essere in Italia" per spiegare come nel clima difficile di quegli anni sventolasse invece il tricolore per tutte le strade di Cuneo.

Dalla Sezione di Conegliano

Sono tutti tornati commossi ed entusiasti, e dal nostro giornale desideriamo far giungere all'eroica Città di Cuneo e ai cari fratelli Alpini di quella stupenda Sezione, il nostro ringraziamento per le giornate intensamente patriottiche che han fatto vivere a quanti parteciparono all'adunata e che hanno recato un benefico apporto anche a coloro che non son potuti intervenire e agli Italiani che hanno affettuosamente seguito lo svolgersi del grande raduno.

Con il passare degli anni, la nostra Sezione, pur ridotta nel territorio con la nascita delle altre tre Sezioni, raggiunge il ragguardevole numero di 98 Gruppi e con un totale di 9.500 soci e 1.500 amici. Nel 1965 assume la presidenza il Colonnello Francesco Cussino (papà Cichin per gli Alpini), nel 1966 viene eletto a tale

incarico il Comm. Angelo Brero che reggerà la nostra Sezione fino al 28 ottobre 1995. A lui gli succederanno il Cav. Giacomo Vietti fino al 2003 e il Dott. Romano Marengo fino al 2008,



Il Comm. Angelo Bero abbracciato da Don Testa reduce di Russia



Il Cav. Angelo Vietti



Il Dott. Romano Marengo

Dal 2008 al 2016 reggerà la presidenza il Cav. Antonio Franza (che successivamente ricoprirà il ruolo di Consigliere Nazionale e attualmente Presidente Onorario della Sezione di Cuneo), a lui subentrerà il Presidente Mario Leone dal 2017 al 2020 fino all'attuale Presidenza dell'Artigliere Alpino Luciano Davico.



Il Cav. Antonio Franza



Mario Leone



Luciano Davico

Nel 1981 all'alpino Macagno del Gruppo di Peveragno, reduce della campagna di Grecia e scampato dal naufragio della nave "Galilea", viene assegnato dalla sede nazionale il premio "Fedeltà alla Montagna" Lo stesso riconoscimento

verrà consegnato direttamente dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero con la partecipazione di 30 Vessilli e 150 Gagliardetti, autorità civili e militari, domenica 26 agosto 2017 all'Alpino Michelino Giordano del Gruppo di Vernante "Questo premio rappresenta uno dei momenti più significativi per la nostra Associazione, perché viene conferito all'alpino che raggiunge uno scopo importante: quello di mantenere la montagna, dedicandocisi completamente - ha commentato il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero -. Essere alpini, infatti, non vuol dire solo essere uomini profusi al dovere e a difendere dei valori, ma anche essere pronti a dare, e Michelino ne è un esempio. Lui ha dimostrato di avere quella passione che fa delle Penne Nere qualcosa di diverso, una passione fondata sull'autenticità dei valori in stretto legame con il territorio".



L'alpino Michelino Giordano con il Presidente Nazionale Sebastiano Favero

L'apoteosi della visibilità della sezione di Cuneo arriverà nel 2007, quando la stessa organizzerà, con la collaborazione dei membri di un comitato costituito per l'occorrenza,

l'Ottantesima adunata nazionale degli alpini con una grande affluenza di alpini e un enorme successo. Emblematica la foto del sabato sera con veduta su Piazza Galimberti gremita di alpini.



Scorcio della Piazza nella serata del sabato

Da l'Alpino: "Non poteva essere diversa la nostra copertina, se non questa - dedicata all'Adunata di Cuneo - con un mare di Tricolori su tutta la pagina. La nostra Bandiera racchiude la nostra storia, è il nostro Simbolo, la nostra identità. L'80ª Adunata ha registrato un afflusso straordinario di alpini ed una sfilata durata più di dieci ore. La città si prestava particolarmente - con il suo rettilineo che la



Manifesto dell'Adunata

rimarcare l'accoglienza della gente, e dei responsabili di Comune, Provincia e Regione, unanimi nell'accogliere gli alpini con un "Benvenuti Alpini, bentornati a casa"



Foto storica dell'ingresso della Sezione



Ingresso attuale della Sezione

Nel 2010 viene inaugurata la sede dopo la sua ristrutturazione con un ampliamento dei locali e grazie al lavoro dei soci alpini e amici.

Nel 1988 nasce la Protezione Civile sezionale di Cuneo che è sempre stata presente in seguito alle grandi calamità che hanno colpito l'Italia con uomini, materiali e mezzi, costitutesi negli anni all'interno dei gruppi di Demonte, Dronero, Savigliano, Peveragno, Caraglio, Spinetta, Madonna dell'Olmo e Alta Langa, squadre cinofile, Sanitaria, Tlc e negli anni coordinate con meticoloso lavoro e ottimo successo



Piero Ugo

dai Coordinatori Gagna Roberto, dal Gen. Barella, dal Gen. Mariano, dal Colonnello Caramia, dallo storico coordinatore Piero Ugo e successivamente dagli alpini Valter Rapetti e Juri Dotta. L'attività della protezione civile

si è distinta in questi anni per la miriade di interventi che non è possibile elencare ma per gravità se ne ricorda la presenza per gli aiuti nel terremoto in Friuli con circa 150 volontari nel cantiere n° 8 di Osoppo; nel terremoto in Irpinia a Pescopagano con diverse decine di volontari; alluvione in Valtellina; alluvione in Piemonte dove la Sezione è presente nel cantiere di Clavesana operativo con molti uomini e per lungo tempo; durante le "Operazioni Arco" per la pulizia degli archi dei ponti "Castoro 1" e "Castoro 2". Importante presenza in aiuto per il terremoto in Abruzzo, per l'alluvione in Liguria e per il terremoto in Emilia. Dalla Sezione inoltre affluiscono mezzi e materiali a Valona per l'emergenza "Albania", per le alluvioni in Francia e per quelle in Piemonte, a Bussoleno, a Limone Piemonte, in Val Tanaro, a Ceva e in tutte le zone su richiesta del Coordinamento Provinciale e Regionale. Enorme è l'aiuto dato per la grande nevicata del 2008



Consegna dei magazzini da parte dell'Amministrazione Comunale

Si ricorda ancora il ripristino della Via del Sale e le innumerevoli esercitazioni, l'aiuto ed il supporto alle Adunate Nazionali, all'organizzazione dei Raduni di Raggruppamento a Mondovì e Briançon ma il lavoro svolto per l'ottima riuscita delle Prime Alpinadi estive è incomiabile. Importante la presenza della Sezione per la raccolta di fondi e la partecipazione dei suoi soci per la costruzione in terra di Russia dell'asilo di Rossoch. Grande è anche la partecipazione per la raccolta di fondi a favore dell'iniziativa "Una casa per Luca". In questi ultimi anni il lavoro delle squadre PC è stato importantissimo per superare l'emergenza Covid in cui i volontari si sono distinti nell'aiuto ai centri vaccinali, alle case di riposo, ai presidi sanitari presso le Asl ed



Marco Agnello responsabile Commissione Sportiva

i tutti i comuni in cui le Amministrazioni necessitavano di aiuto.

Altro tassello importante della Sezione di Cuneo è stata la nascita della Commissione Sportiva; era l'aprile del 2004 quando su sollecitazione del Nazionale, il Presidente

in carica Romano Marengo decide di affidare all'allora giovane Consigliere Sezionale Marco Agnello la formazione della stessa. Coadiuvato dai Consiglieri Vittorino Rosso e Giuseppe Morra inizia questo cammino che porterà all'inserimento di nuovi membri e tanti atleti



portando così il nome della nostra Sezione in giro per le Sezioni Italiane ai numerosi eventi sportivi ottenendo plausi e ottimi piazzamenti. La voglia di lavorare portò alla candidatura per l'anno successivo e alla conseguente assegnazione del 28° Campionato di Sci Alpinismo denominato Tre Valloni (10 aprile 2005) La crescita della Commissione Sportiva portò ad un ulteriore candidatura ed assegnazione di

un altro evento importante: il 43° Campionato di Slalom Gigante organizzato a Limone Piemonte il 4 e 5 aprile del 2009. L'esperienza, la voglia, gli atleti di Cuneo coordinati dai membri di una Commissione sempre più in sintonia, fecero cadere sulla Sezione di Cuneo, da parte del Consiglio Nazionale, la scelta della futura organizzazione delle 1° Alpiadi Estive



La Campionessa di Sci - Marta Bassino Alpina iscritta al Gruppo di Borgo San Dalmazzo

Il 5, 6, 7 e 8 giugno 2014 i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Chiusa di Pesio, Limone Piemonte e Cervasca furono presi d'assalto da alpini e atleti provenienti da tutte le Sezioni. Scontato dire che l'evento ebbe un ottimo risultato. La passione e l'impegno portò a grosse soddisfazioni, fino alle richieste di aiuto da parte di altre Sezioni nell'organizzazione delle future edizioni.

Il risultato delle Alpiadi porta all'assegnazione alla Sezione di Cuneo dell'organizzazione del 1° Campionato di Mountain Bike svolto a Boves il 30 aprile 2016 e anche in questa manifestazione i complimenti da parte di tutti non si sprecano. Nel frattempo continua l'attività della Commissione nell'organizzazione delle attività sportive come i pellegrinaggi al Santuario di Sant'Anna di Vinadio o gare di tiro



Il vice presidente Vittorino Rosso con alcuni partecipanti al pellegrinaggio

fino ad arrivare ad un ulteriore successo: l'organizzazione, dopo vari slittamenti causa Covid, del 86° Campionato di Sci di Fondo svolti ai Bagni di Vinadio il 4 e 5 Febbraio 2023 portando nuovamente pregio e onore al nostro Vessillo.



Il Vessillo Sezionale

Il Vessillo Sezionale si fregia di dodici Medaglie d'Oro al Valor Militare con nastrino blu con le quali sono stati decorati il Tenente Cappellano Don Stefano Oberto; il Capitano Aldo Beltriccio; il Tenente Giuseppe Grandi; il Tenente Alessandro Anselmi, gli alpini Carlo Barbero, Pietro Bellino, Pietro Augusto Dacomo, Tancredi Galimberti, Pietro Marchisio, Andrea Micheletti, Giovanni Trossarelli e Felice Tua.

Si fregia ulteriormente di una Medaglia d'Oro al Valor Civile nastrino doppio tricolore per gli aiuti dati in occasione del terremoto del Friuli del 1976, di una Medaglia d'Oro al Valor Civile nastrino tricolore all'A.N.A. per l'alluvione Val Padana del 1994, una Medaglia d'Oro al Valor Civile Crocerossa nastrino bianco con tricolori a lato e una medaglia di benemeranza prima classe Protezione Civile nastrino blu e tricolore al centro per il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. I reparti militari Alpini in zona sono: il 2° Rgt. Alpini che inquadra il Btg. "Saluzzo" con sede a San Rocco Castagnaretta, il 1° Rgt. Artiglieria da Montagna che inquadra il Gr. "Aosta" con sede a Fossano ed il 32° Genio guastatori che a fine 2016 viene trasferito da Torino a Fossano nella caserma Gen. C.A Dalla Chiesa. I rapporti con i reparti in armi sono ottimi ed improntati alla massima collaborazione reciproca.

Attualmente la Sezione è composta da 103 Gruppi suddivisi in 4 Comitati con circa soci 8.200.

Conto
evo

18 / 30 ANNI

CONTO EVO
IL CONTO CORRENTE
PENSATO PER I **GIOVANI**



CONTO EVO È IL CONTO CORRENTE PENSATO PER I GIOVANI **TRA I 18 E I 30 ANNI**.
NON È SOLO UN CONTO CORRENTE, **A CANONE AGEVOLATO**
CON CARTA DI DEBITO INCLUSA, MA MOLTO DI PIÙ. TI FORNISCE TUTTI GLI STRUMENTI
PER GESTIRE AL MEGLIO I TUOI RISPARMI, MA ANCHE TANTE IDEE PER CRESCERE
NELLA CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ ECONOMICA!



BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai Fogli Informativi messi a disposizione della clientela presso gli sportelli e sul sito della Banca.

www.bancadicaraglio.it